

28 aprile 1962

Una Molla per la Vita!

Gianna Beretta Molla, canonizzata come santa da Giovanni Paolo II nel 2004, morì a quasi quarant'anni in seguito a un tumore sviluppatosi in lei mentre era incinta di soli due mesi della



figlia Emanuela Gianna. Gianna preferì portare avanti la gravidanza (e quindi la malattia) per non correre il rischio di recare danno al feto o di abortire. Era pediatra e i bambini erano l'amore della sua vita... insieme all'amore per il marito Pietro Molla e per il Signore. Amava la vita che lei riconosceva come ricevuta da Dio e per Dio voleva donarsi. Così non ebbe dubbi quando si trattò di affrontare la quarta gravidanza e l'insorgere della malattia: meglio dare alla luce la figlia che cercare la propria salute. Così Gianna diviene esempio per noi cristiani e per alcune donne in particolare che hanno seguito le sue scelte: Rita Fedrizzi di Pianello Lario (nata al cielo a 41 anni nel 2005); la romana Chiara Corbella Petrillo (28 anni, nel 2012); Eleonora Zani di Gambara (BS) (32 anni, nel 2017) e ora è il turno della trentasettenne Pamela Angelelli di Montefalco (PG) che sta combattendo contro la malattia dopo aver dato alla luce il suo Nicola.

Dare se stessi perché altri abbiano la vita è la forma più bella dell'amore che ci fa veramente grandi, che ci rende somiglianti a nostro Signore, che proprio per aver offerto la sua vita è risuscitato ad una vita che più non muore. Gianna Beretta Molla è divenuta la patrona dei movimenti contro l'aborto. Noi nell'occasione del suo anniversario pregheremo domenica 28, prima delle Messe, con un rosario a favore del rispetto della vita umana e affideremo a Maria e al Signore i milioni (!!!) di bimbi non nati perché non accolti.

Presto sarà la festa della mamma. Chiediamo l'intercessione di Maria, nostra mamma celeste e di queste mamme come Gianna, perché infiammino i cuori a favore della vita, perché vincano le ritrosie di chi è incerto se diventare genitore, perché vinca sempre l'amore per la vita piuttosto che il timore per il

futuro o l'egoismo che "spegne" la luce a chi non è ancora venuto alla luce.

Benedizioni delle famiglie



Riprendono le benedizioni delle famiglie:

don André sarà nel quartiere di Montesordo; don

Luciano in quello di Freghera Ovest. Occhio al cartellino dell'avviso nella cassetta delle lettere.

Eucaristia e misericordia

Toccare Dio con mano

La seconda domenica di Pasqua era il giorno in cui i neofiti (i neo-battezzati) toglievano la veste bianca ricevuta la notte di Pasqua durante il loro Battesimo. Oggi, per intuizione obbediente di san Giovanni Paolo II alle rivelazioni di Gesù alla beata Kowalska, è conosciuta come "domenica della divina misericordia". È il giorno in cui ricordare e celebrare la misericordia infinita di Dio per l'uomo. Anzi la Misericordia Infinita che è Dio Trinità. Nel clima della Pasqua, la quale va dal dono di Cristo nella cena eucaristica alla risurrezione dopo il sacrificio sulla croce, la misericordia divina diventa tangibile proprio nell'Eucaristia.

San Tommaso fu invitato da Gesù a mettere le dita



nelle piaghe delle stigmate che il suo corpo di risorto portava come marchio dello amore che non viene cancellato dalla morte. Così, toccando il Risorto, Tommaso fece la professione di fede più bella: «Mio Signore e mio Dio!». Oggi noi tocchiamo lo stesso Risorto, proprio Lui in persona, nel

"marchio" del suo amore indelebile che è l'ostia eucaristica. Quale onore avere il nostro Dio sul palmo delle nostre mani, tra gli "stipiti" della nostra persona che sono le nostre labbra, e dentro le nostre fibre (non solo nel cuore, ma in tutto il nostro essere). Davanti a questo mistero dobbiamo giustamente piegare le ginocchia e adorare la Trinità Misericordia che si offre a noi come "semplice" cibo di vita per rendere la nostra vita straordinariamente arricchita di Lui.

A questo proposito vorrei qui ricordare il ruolo importante dei ministri straordinari dell'Eucaristia. Se è vero che il ministro "ordinario" dell'Eucaristia è il Vescovo, il sacerdote o il diacono in quanto han ricevuto con il sacramento dell'Ordine il carisma di agire con la forza e nel nome di Cristo, è però altrettanto vero che il Signore si offre a tutti i battezzati per nutrirci di sé. I ministri straordinari dell'Eucaristia sono persone scelte nella comunità dei cristiani perché, dopo corsi di formazione e di aggiornamento, aiutino i membri della comunità che sono malati e infermi bloccati a casa a far parte viva del Corpo di Cristo che è la Chiesa, portando loro la comunione. Inoltre durante le Messe aiutano l'assemblea distribuendo la Comunione. Alcuni dei fedeli, andando a prendere la Comunione vedo che li schivano, quasi che il Signore nelle loro mani sia "falso" mentre sia "vero" nelle mani del sacerdote. Ciò è sbagliato e irrispettoso sia dei ministri che del sacerdote che li ha scelti e istituiti per questo compito. Il Signore nell'ostia eucaristica resta tale anche nelle mani del peccatore che lo mangia, tanto più in quelle dei ministri, straordinari o ordinari che fossero.

I ministri sono persone con la loro storia (anche i preti lo sono!): alcuni di loro sono proprio il segno bello e limpido di quanto la Misericordia divina possa rinnovare il cuore di una persona. Alcuni di loro sanno di essere la pecorella smarrita e recuperata da Cristo buon pastore, altri di essere sempre stati tra le novantanove rimaste nel gregge. Ma tutti si sentono immeritatamente rivestiti dell'onore di tale ruolo. Nessuno lo fa per farsi vedere, né per essere applaudito. Tutti lo fanno per spirito di servizio e per gratitudine verso il Dio misericordioso che ci chiama a servire i fratelli in modi e con ruoli diversi. Dobbiamo essere grati a tutti loro e dobbiamo pregare perché il Signore susciti tanti altri tra noi a svolgere con serietà e santità questo compito per il bene dell'unità del Corpo di Cristo che siamo noi Chiesa.

Rosario nel mese di maggio

Sgranare, infinito del verbo pregare

Inizia il mese di maggio e con esso l'esercizio di pregare insieme nei quartieri sgranando le corone del rosario. Come gli scorsi anni inizieremo e concluderemo questo mese con la processione con la statua della Vergine. Il primo maggio da San Vincenzo alla Cappel-



lina della Pace (vedi sotto il percorso; in caso di pioggia staremo in San Vincenzo). Poi la sera saremo distribuiti nei vari quartieri a pregare tutte le sere dalle 20:30. Il venerdì ci raccoglieremo in uno dei quartieri. Questo primo venerdì saremo a Montesordo, cortei dei Padrit.

Punti di preghiera: Casa Rampoldi via Oscura 21 o vicinanze; via S.Maria in campo 5 (da "zia Fiore"); alla cappellina della pace; presso la statua di padre Pio (via S.Maria in Vigna); in chiesa a Montesordo e all'Addolorata; alla grotta di San Vincenzo; in Cascina al 130 di via Lavezzari (qui anche sabato e domenica).

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 28/4** *domenica in albis (della misericordia)*
Commercio equo e solidale con gli amici de "Il carretto"
ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 4° Anno.
ore 15:30 : Anniversario del Battesimo coi bimbi dai 4 ai 6 anni e i loro familiari.


👉 **Mercoledì 1 maggio** *inizio mese mariano*
ore 20:30 : inizio solenne del mese mariano: processione da San Vincenzo alla Cappellina della Pace. Percorso: chiesa S.Vincenzo, via Moreschi, Crocefisso, Leonardo da Vinci, Costituzione, S.Maria in Vigna, I Maggio, Moreschi.



👉 **Giovedì 2 maggio**
lungo la giornata adorazione eucaristica per le vocazioni
ore 16:30 : adorazione comunitaria cui segue la Messa a S.Vito (!!).
ore 18:00 : coi ministri della Comunione.

👉 **Venerdì 3 maggio**
ore 20:30 : rosario "comunitario" a Montesordo (via Parini 8).
ore 21:00 : presentazione del GrEst ai genitori. In oratorio. Venire per conoscere.

👉 **Sabato 4 maggio**
ore 20:30 : veglia per e con i cresimandi. A S.Vito.

👉 **Domenica 5 maggio** *III domenica di Pasqua*
sul sagrato vendita di riso per Paola Passera (missione di Makouà) e commercio equo e solidale
ore 09:00 : per i ragazzi dell'8° Anno 
Tappa 14 a Como.
ore 09:30 : coi genitori e i bimbi del 3° Anno. In casa parrocchiale.
ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 3° Anno.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornati al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:

ALIVERTI MAURIZIO, di anni 56, il 20 aprile (funerale a Vertemate); **MASTROTA GIUSEPPE**, di anni 47 (di Asnago), il 24 aprile.

Hanno consacrato il loro amore a Dio nel Matrimonio:

CAIROLI LIVIO con **JAKU MIRELA**, sabato 27/4.



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 5/5 — 3ª domenica di Pasqua Anno C

1ª Lettura: Atti 5,27b-32.40b-41; Sal: 29; 2ª Lettura: Apocalisse 5,11-14; Vangelo: Giovanni 21,1-19.